

SOLIDARIETA' IERI SIGLATO UN ACCORDO

Cooperative: un'ora di lavoro per i terremotati

Natalia Conti

Un nuovo accordo, presentato ufficialmente ieri nella sede di Legacoop, volto al sostegno delle popolazioni, delle cooperative e dei lavoratori delle zone dell'Emilia Romagna colpite dal terremoto, è stato siglato il 4 luglio dalle tre centrali cooperative provinciali Legacoop, Confcooperative e Agci e dalle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil.

Obiettivo del progetto, che aderisce all'iniziativa regionale del Fondo cooperativo terremoto Emilia, istituire un apposito fondo nel quale i lavoratori delle varie cooperative decideranno, volontariamente, di far confluire il corrispettivo di un'ora di lavoro.

Un contributo equivalente verrà poi versato da parte delle imprese. Sarà inoltre libera scelta delle singole cooperative, in accordo con i dipendi, la disponibilità alla donazione del corrispettivo di due ore di lavoro.

«Nonostante il momento economico difficile che tutta l'Italia sta vivendo, - ha dichiarato Silvana Melegari di Confcooperative - crediamo sia doveroso dare un segno concreto della nostra vicinanza nei confronti di un territorio che sta vivendo una situazione tragica e che rappresenta tanto per noi, soprattutto per quanto riguarda il sistema produttivo». «Le persone sfolate sono ancora più di 10.000, - ha aggiunto Fabrizio Ghidini, segretario Cgil - e i danni al sistema produttivo, soprattutto al settore agroalimentare, oltre ad aver costretto tanti lavoratori al-



la cassa integrazione, hanno portato ad una situazione economica che si sta ripercuotendo su tutta la regione». Fondamentale in circostanze di emergenza come questa, la collaborazione e l'impegno collettivo, «un impegno senza dubbio oneroso, - ha affermato Andrea Volta, presidente di Legacoop - ma che è assolutamente necessario e che deve diventare concreto nel minor tempo possibile. Non possiamo permettere che le luci sull'Emilia si spengano».

La somma raccolta, in base alla sua entità e in accordo con la Regione e le Istituzioni locali, entro la fine dell'anno verrà stanziata per gli interventi più urgenti. «Sarà nostro impegno come sempre, - hanno precisato Italo Fiorani di Cisl e Mario Miano di Uil - fare un rendiconto preciso e attento di quanto raccolto, in modo da garantire la certezza della destinazione e la rapidità di utilizzo». ♦